

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

### NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00251167

ESC - Ente schedatore S252

ECP - Ente competente per tutela S252

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC storico e artistico

CTB - Categoria generale BENI MOBILI

SET - Settore disciplinare Beni scientifici e tecnologici

TBC - Tipo bene culturale Patrimonio scientifico e tecnologico

CTG - Categoria disciplinare [Patrimonio scientifico e tecnologico]

OGD - Definizione bene occhiali

OGV - Configurazione strutturale bene semplice

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI CATALOGATI

RSER - Tipo relazione è in relazione con

RSES - Specifiche tipo relazione correlazione funzionale

RSET - Tipo scheda SCAN

RSED - Definizione del bene portaochiali

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Sardegna

LCP - Provincia OR

LCC - Comune Ghilarza

PVZ - Tipo di contesto contesto urbano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA (BENI MOBILI)

## DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZR - Riferimento anno di realizzazione

DTZG - Fascia cronologica /periodo SECOLI/ XX

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1916

DTSF - A 1926

<b>ATB - Ambito culturale</b>	produzione italiana
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione del bene</b>	occhiali a pince-nez con ponte a C.
<b>AID - Apparato iconografico /decorativo</b>	soggetto assente, 0
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Per ricostruire la storia dei singoli oggetti che compongono la Collezione della Casa Museo di Antonio Gramsci è necessario ripercorrere le tappe fondamentali della formazione della Collezione stessa, alla luce della pur scarsa documentazione attualmente disponibile. Nel 1937, quando, a meno di un mese di distanza dal figlio Antonio, morì Francesco Gramsci, la figlia Grazietta e la nipote Edmea si trasferirono a casa di Teresina, penultima dei sette fratelli Gramsci, portando con loro parte del mobilio e gli oggetti custoditi nella vecchia casa di Corso Umberto, dal 1975 riaperta come Casa Museo di Antonio Gramsci. Tra la seconda metà degli anni '60 ed il 1975, Luisa Emilia Paulesu, figlia di Teresina, ha selezionato parte di quei ricordi, ed alcuni pezzi provenienti dal corredo della madre, perché facessero parte della Raccolta oggi esposta nella vecchia casa di famiglia, che lei e la sorella Mimma Paulesu Quercioli hanno fortemente voluto diventasse luogo dedicato alla memoria dello zio Antonio. Durante il medesimo arco di tempo, ai Beni prestati da Luisa Emilia si è aggiunto un insieme di oggetti appartenuti ad Antonio Gramsci e concessi dal figlio del suo secondogenito Giuliano, Antonio jr. Dal 1975 la Collezione è impreziosita dall'allestimento disegnato dall'arch. Cini Boeri; tra questo stesso anno ed il 1996, si è infine arricchita grazie ad alcuni dipinti su tela, incisioni e sculture donate alla Casa Museo ed oggi di proprietà della Fondazione Berlinguer di Cagliari. Gli occhiali in esame fanno parte del nucleo di oggetti concessi da Antonio Gramsci jr. il quale, nel 1991, raccontò che la zia Tatiana Schucht, arrivata a Mosca nel 1938, aveva annunciato che presto "sarebbe arrivata la cassa con tutti i libri di mio padre e soprattutto con i suoi scritti."; quando arrivò vide che conteneva "tanti libri, i quaderni del carcere, le lettere e anche alcuni oggetti appartenuti a mio padre durante la detenzione: posate di legno, gli occhiali, le pantofole e tutti gli altri oggetti che oggi si trovano alla Casa Museo di Ghilarza. Per qualche anno, fino allo scoppio della guerra, tutto restò a casa nostra, anche le maschere e il calco della mano che Tatiana e Carlo avevano fatto eseguire prima della cremazione.". Antonio Gramsci viene descritto con occhiali a pince-nez fin da quando frequentava il liceo Dettori a Cagliari, dal 1908; in numerose fotografie scattate tra il 1916 ed il 1926 indossa un paio di occhiali del tutto simili ai nostri. Nella lettera alla cognata Tatiana Schucht del 4 maggio 1931, invece, chiede un paio di nuovi occhiali uguali a quelli che ha, di cui ha rotto la montatura in celluloido; il 18 maggio la ringrazia per i nuovi occhiali e specifica di aver acquistato i vecchi nel dicembre del 1926, a Palermo "quando viaggiavo in traduzione per Ustica".</p>
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia/tecnica-materiale composito</b>	Patrimonio scientifico e tecnologico/ metallo
<b>MTC - Materia/tecnica-materiale composito</b>	Patrimonio scientifico e tecnologico/ vetro
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza

<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	16.5x40.5
<b>CDG - Condizione giuridica</b>	proprietà privata
<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	sì
<b>INT - Interesse culturale</b>	bene di interesse culturale dichiarato
<b>STA - Situazione</b>	bene in disuso
<b>STC - Stato di conservazione</b>	discreto, lente sinistra rotta di recente.
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1740247905463
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Mocci, Elisa
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2025
<b>DCME - Ente proprietario</b>	Fondazione Casa Museo Antonio Gramsci di Ghilarza onlus
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	fonti e documenti testuali/ riproduzione del provvedimento di tutela
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2016/01/26
<b>DCME - Ente proprietario</b>	Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://sardegna.cultura.gov.it/beni-dichiarati-di-interesse-culturale/casa-museo-di-antonio-gramsci-con-annessa-raccolta/">https://sardegna.cultura.gov.it/beni-dichiarati-di-interesse-culturale/casa-museo-di-antonio-gramsci-con-annessa-raccolta/</a>
<b>DCMY - Autorizzazione per privacy</b>	si
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	fonti e documenti testuali/ relazione storico artistica
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2016/01/26
<b>DCME - Ente proprietario</b>	Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://sardegna.cultura.gov.it/beni-dichiarati-di-interesse-culturale/casa-museo-di-antonio-gramsci-con-annessa-raccolta/">https://sardegna.cultura.gov.it/beni-dichiarati-di-interesse-culturale/casa-museo-di-antonio-gramsci-con-annessa-raccolta/</a>
<b>DCMY - Autorizzazione per privacy</b>	si
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	fonti e documenti testuali/ documentazione fotografica
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2016/01/26
	Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Cagliari e le

<b>DCME - Ente proprietario</b>	province di Oristano e Sud Sardegna
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://sardegna.cultura.gov.it/beni-dichiarati-di-interesse-culturale/casa-museo-di-antonio-gramsci-con-annessa-raccolta/">https://sardegna.cultura.gov.it/beni-dichiarati-di-interesse-culturale/casa-museo-di-antonio-gramsci-con-annessa-raccolta/</a>
<b>DCMY - Autorizzazione per privacy</b>	si
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<p>Paulesu Quercioli Mimma, Le donne di casa Gramsci, Ghilarza, ISKRA, 2022, p.107. Gramsci Antonio, Lettere dal carcere, a cura di Giasi Francesco, Torino, Einaudi, 2020, pp. 578-579, 583-585.</p> <p>Gramsci jr. Antonio, La storia di una famiglia rivoluzionaria. Antonio Gramsci e gli Schucht tra la Russia e l'Italia, Roma, Editori Riuniti university press, 2014, p. XIX. Fiori Giuseppe, Vita di Antonio Gramsci, Bari, Editori Laterza, 1966, PP.62-63.</p>
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	
<b>CMR - Responsabile</b>	Ledda, Silvia
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2025
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	3
<b>OSS - Note</b>	n. 22 dell'Inventario Beni Culturali Storico Artistici redatto dalla Fondazione Casa Museo Antonio Gramsci. Sarebbe opportuno che anche nella scheda PST il campo AMB (ambito di tutela MIC) venisse valorizzato con “storico e artistico” in continuità con il criterio di catalogazione adottato nella presente campagna.